

**Istruttoria pubblica di Co-progettazione
per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini
della co-progettazione degli interventi nell'ambito del Progetto
"PRONTO INTERVENTO SOCIALE" e "CENTRO SERVIZI PER LA POVERTÀ-
CUP H91H22000050006 E CUP H91H22000140003
(ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.)**

AVVISO PUBBLICO

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

In esecuzione della Delibera di Coordinamento Istituzionale n. 33 del 28/09/2022

RENDE NOTO che l'Ambito Territoriale intende avviare un'istruttoria pubblica per la co-progettazione ex art. 55 comma. 3 D.lgs. 117/2017, al fine di definire e realizzare con i soggetti del Terzo Settore le azioni e gli interventi finalizzati all'organizzazione del servizio "PRONTO INTERVENTO SOCIALE" (ex art. 85 del R.R. n. 4/2007 e smi) e del "CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ" a valere delle risorse Fondo Povertà QSPF 2021 e Fondo di Ambito, e risorse REACT-EU (Avviso Pubblico 1/201 PrInS).

Definizioni

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **Amministrazione procedente (AP):** Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- **Documento progettuale (DP):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del D. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **ATS:** Associazione Temporanea di Scopo, che sarà formalizzata ad esito della procedura, nel caso di selezione da parte dell'Ambito di più di un ETS, per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **Proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Gagliano del Capo;
- **Progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

Premessa

L'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, nell'ambito degli interventi previsti nell'Area contrasto alla Povertà, intende attivare con la collaborazione degli Enti del Terzo Settore, il servizio di **"Pronto Intervento Sociale"** (ex art. 85 del R.R. n. 4/2007 e smi), al fine di garantire risposte e interventi immediati nei confronti di persone in difficoltà e/o in condizione di fragilità ed emergenza sociale, e il **"Centro servizi per il contrasto alla povertà"** al fine di garantire una presa in carico integrata delle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora o in condizioni di marginalità anche estrema.

La scelta di attivare la procedura di Coprogettazione per l'individuazione di uno o più soggetti ETS con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, trova spiegazione nella volontà di valorizzare le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, dando vita a una progettualità innovativa e integrata che coinvolga soggetti attivi da diverso tempo nell'ambito del contrasto alla povertà e alla promozione dell'inclusione sociale, in grado di offrire ai beneficiari una rete di servizi e una lettura esperta del fenomeno

La coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore è infatti la procedura adatta per le attività a spiccata valenza sociale, in quanto propone un modello organizzativo ispirato al principio di solidarietà e agevola la possibile convergenza di intenti rispetto alla realizzazione di attività di interesse generale.

Art. 1. Oggetto e finalità dell'Avviso

1. L'istruttoria pubblica di cui al presente Avviso è finalizzata alla selezione degli Enti del Terzo settore disponibili, in partnership con l'Ambito di Gagliano del Capo, alla co-progettazione del:
 - ✓ **Pronto Intervento Sociale**, preposto al trattamento, tramite la costituzione di una Centrale Operativa, delle emergenze/urgenze sociali del territorio, e nello specifico per tutte quelle situazioni di rilevanza sociale di particolare gravità e urgenza, che necessitano di un intervento atto a risolvere il problema emergenziale, anche al di fuori degli orari di apertura dei servizi sociali territoriali, in linea con quanto previsto dalla L. 328/2000, dal Regolamento regionale n. 4 del 18.01.2007 attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006 n.19 e dal Piano Nazionale per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 (scheda tecnica LEPS Pronto Intervento Sociale).
 - ✓ **Centro Servizi per il contrasto alle povertà**, preposto alla presa in carico integrata e la costruzione di un percorso partecipato di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo dei soggetti in condizione di povertà o marginalità, anche estrema, o a rischio di diventarlo. Il Centro si configura come un luogo di accoglienza, ascolto qualificato e non giudicante, orientamento e/o accompagnamento.
2. Scopo della presente procedura è l'individuazione di uno o più soggetti ETS con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, finalizzato alla elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel **Documento Progettuale (DP - Allegato 1)**, predisposto dall'Ambito e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con il/i soggetti selezionati per la concreta realizzazione degli interventi e delle azioni co-progettate.
3. Gli ETS, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 (CTS), sono invitati a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7, - oltre alla domanda di partecipazione - una **proposta progettuale (PP - Allegato "MOD. C")** di intervento, redatta secondo le indicazioni del Documento Progettuale (DP- Allegato 1), dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione.
4. In ragione dell'oggetto della procedura e delle esigenze, riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, l'Ambito potrà selezionare più di uno ETS, la cui proposta progettuale sarà valutata rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso, secondo le modalità di cui agli artt. 9 e 10.
5. Nelle ipotesi di cui al punto 4 del presente articolo, gli ETS selezionati ai fini della sottoscrizione della Convenzione dovranno costituirsi in **un'unica ATS** per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione (si specifica inoltre che le spese sostenute per la costituzione in ATS saranno rimborsate dall'Ambito a valere sulle risorse di cui all'Art.4 del presente Avviso). Diversamente, nel caso in cui venga selezionato un unico ETS si procederà alla sottoscrizione della Convenzione con il singolo soggetto selezionato.

6. La valutazione dei Progetti presentati sarà demandata ad apposita Commissione che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – a conclusione dei propri lavori formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

Art. 2. Definizione dell'ambito di co-progettazione

1. Gli interventi che si intendono realizzare - coerentemente con quanto previsto nel DP – dovranno puntare a implementare il “**Pronto Intervento Sociale**” (art. 85 del R.R. n. 4/2007) e il “**Centro Servizi per il contrasto alla povertà**”, così come previsto dalla scheda tecnica LEPS del Piano Nazionale per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023.
2. L'attività di co-progettazione dovrà riguardare l'elaborazione di una proposta progettuale nell'ambito delle seguenti linee di intervento, come meglio declinate nel Documento Progettuale (DP):
 - Linea 1 - Centrale Operativa
 - Linea 2 - Centro Servizi
 - Linea 3 - Prestazioni
 - Linea 4 - Lavoro di rete ed integrazione con i servizi

Art. 3. Durata del Progetto

1. Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di coprogettazione, finanziati con il Fondo Povertà-quota 2021- e con il Fondo di Ambito dovranno avere una durata minima **di 24 mesi**, a decorrere dalla data di sottoscrizione della Convenzione tra l'Ambito con l'ATS o con un unico ETS, in base all'esito istruttorio dei progetti pervenuti.
2. Gli interventi e le attività della presente procedura di coprogettazione finanziati invece con le risorse REACT EU (Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid 19), dovranno concludersi entro il **31 ottobre 2023** al fine di poter rendicontare le spese non oltre il 31 dicembre 2023, così come stabilito dall'Avviso 1/2021 PrInS.

Art. 4. Risorse, Piano Economico-finanziario e monitoraggio

1. Per il Servizio di **Pronto Intervento Sociale**, le risorse finanziarie disponibili ammontano a **€ 288.000,00** di cui:
 - **€ 200.000,00** a valere sul Fondo Povertà-quota 2021;
 - **€ 30.000,00** a valere sul Fondo di Ambito;
 - **€ 58.000,00** a valere sulle risorse REACT EU-Avviso 1/2021 PrInS;
2. Le risorse finanziarie disponibili per il **Centro Servizi per il contrasto alla Povertà** ammontano a **€ 45.723,52** a valere delle risorse REACT EU-Avviso 1/2021 PrInS;
3. L'importo totale di euro **€ 333.723,52, di cui 200.000,00 Fondo Povertà-quota 2021, 30.000,00 Fondo di Ambito e 103.723,52 React-EU “Avviso 1/2021”**, è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione degli interventi, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corredate da documentazione fiscalmente valida, rientranti nelle seguenti voci di costo:
 - a) spese per il personale esterno e interno;
 - b) spese di gestione (affitti, utenze, pulizie, sanificazione...);
 - c) spese per attrezzature, beni strumentali e servizi;
 - d) materiali di consumo;
 - e) promozione e comunicazione;
 - f) copertura assicurativa prevista per i soci volontari impegnati nelle attività, nonché quella relativa alla responsabilità civile verso terzi sia per gli stessi soci che per i destinatari del servizio;
 - g) spese sostenute per la costituzione dell'ATS.
4. In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria e agli elementi costitutivi del rapporto collaborativo tra cui la “comunanza di risorse” posti a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'ETS dovrà mettere a disposizione proprie risorse strumentali, umane e finanziarie, individuate nella proposta progettuale. Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata dai volontari, esso potrà essere valorizzato

attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai corrispondenti contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

5. Il piano economico-finanziario dovrà pertanto essere costituito dalle risorse economiche, umane e strumentali messe a disposizione dall'ATS/ETS e dovrà confluire nel Progetto Definitivo (PD) elaborato in esito ai lavori del tavolo di co-progettazione, contenente inoltre la descrizione analitica delle modalità di fatturazione delle attività distinte in base al fondo di riferimento.
6. Le modalità di gestione delle risorse e le tempistiche per la rendicontazione delle attività svolte, saranno definite nella Convenzione oggetto di stipula tra l'Ambito di Gagliano del Capo e l'ATS/ETS co-progettanti.
7. La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto. Il soggetto attuatore dovrà quindi provvedere al monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.
8. Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le scadenze periodiche definite dal progetto.
9. L'Amministrazione rimarrà estranea a tutti i rapporti instaurati dall'assegnatario con appaltatori, fornitori, prestatori d'opera, soggetti terzi alle parti stipulanti il contratto e comunque con il personale dipendente impiegato nell'esercizio dell'attività, dovendosi intendere tali rapporti intercorrenti esclusivamente tra lo stesso assegnatario e detti soggetti.

Art. 5. Fasi della Co-progettazione

1. La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti fasi:
 - **FASE I:** Pubblicazione della Manifestazione di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione entro la data di scadenza indicata all'art. 7 del presente avviso.
 - **FASE II:** Individuazione del/degli ETS con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi oggetto del servizio "PRONTO INTERVENTO SOCIALE" e del "CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ". L'individuazione avverrà secondo le modalità di cui agli artt. 9 e 10 del presente Avviso.
 - **FASE III:** Definizione del progetto definitivo (PD), attuata mediante co-progettazione condivisa tra i referenti dell'AP ed i referenti del/degli ETS selezionati. La procedura verrà attuata in sede di Tavolo di co-progettazione - a cui parteciperanno i rappresentanti dei soggetti coinvolti - e prenderà avvio mediante discussione critica della proposta progettuale (PP) selezionata, con facoltà di apportare variazioni ed integrazioni condivise in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal DP elaborato dalla AP e dal presente Avviso, fino alla definizione di tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:
 - a) definizione analitica e di dettaglio delle attività da realizzare e degli obiettivi da conseguire, a valere sulle risorse Fondo Povertà-quota 2021;
 - b) definizione analitica e di dettaglio delle attività da realizzare e degli obiettivi da conseguire, a valere sulle risorse REACT-EU (come da progetto approvato dal Ministero);
 - c) definizione analitica e di dettaglio delle attività da realizzare e degli obiettivi da conseguire, a valere sulle risorse del fondo di Ambito;
 - d) definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
 - e) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane strumentali e finanziarie, ripartite per ogni intervento e in base al fondo utilizzato;
 - f) modalità operative di raccordo, coinvolgimento e partenariato con i soggetti pubblici, privati, economici presenti sul territorio, con cui realizzare il progetto;

- g) descrizione dei destinatari degli interventi, in relazione alle risorse da utilizzare (Fondo Povertà-React-EU e fondo di Ambito);
- h) definizione dei contenuti della convenzione.

Il positivo superamento di tale fase, che si svolgerà senza alcun onere economico per l'AP, è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione.

La partecipazione alla fase I, II e III non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

- **FASE IV:** Stipula della convenzione tra l'AP e l'ATS o l'ETS selezionato, avente ad oggetto la disciplina dei reciproci obblighi derivanti dall'attuazione delle attività previste nel progetto definitivo (PD). La convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:
 - a) oggetto e durata dell'accordo;
 - b) le modalità di direzione, gestione ed organizzazione;
 - c) gli impegni dell'ATS/ETS;
 - d) le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
 - e) i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

Art. 6. Soggetti invitati a manifestare interesse e requisiti di ammissibilità alla selezione

1. La presente procedura ha come scopo l'attivazione di un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici sottesi alla realizzazione del progetto di servizio "PRONTO INTERVENTO SOCIALE" e del "CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ". Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore, **in forma singola**, di cui all'art. 4 del D. Lgs. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura.
2. Per poter partecipare alla selezione, i concorrenti dovranno essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura.

Requisiti di ordine generale

- a) iscrizione al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117) o, nelle more del perfezionamento della procedura di trasmigrazione attualmente in corso, iscrizione da almeno 1 anno ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore fino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.
- b) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto;
- c) essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- d) insussistenza delle seguenti cause di esclusione:
 - condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati previsti dall'art. 80 comma 1 lett. a), b), c), d), e), f), g) D.Lgs. 50/2016, in capo al legale rappresentante e altri soggetti muniti di poteri decisionali, e comunque in capo ai soggetti previsti dall'art.80 comma 3 D.Lgs. 50/2016;
 - legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali, e comunque i soggetti di cui all'art. 85 D.Lgs. 159/2011, in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159;
 - aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito;

- per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale, ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- esistenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro o di diritto del lavoro, nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 D.Lgs. 50/2016;
- operatore economico sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- aver commesso gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'operatore economico;
- legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali in ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali destinatari di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative interdittive di cui all'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione o per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- violazione degli obblighi di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- omessa denuncia all'Autorità giudiziaria da parte dell'Ente del Terzo Settore se vittima dei reati di concussione ed estorsione aggravata;
- aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver conferito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione precedente (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso per conto dell'Ambito di Gagliano del Capo, negli ultimi tre anni di servizio.

I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

Requisiti di ordine speciale:

- a) possesso di capacità tecnico-professionale: competenza ed esperienza comprovata dall'aver realizzato per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni o in proprio, servizi e progetti sociali di almeno 1 anno nell'ambito dell'area di intervento oggetto della presente procedura e/o in progetti analoghi;
 - b) individuazione e disponibilità di un Coordinatore Tecnico di Progetto, con almeno 1 un anno di esperienza pregressa in progetti analoghi;
 - c) avere sede operativa nel territorio dell'Ambito di Gagliano del Capo o provvedere ad attivarne una dal momento in cui il soggetto diventa ente attuatore.
3. Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm..
 4. L'Amministrazione precedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati ed – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento dell'attività di co-progettazione.

Art. 7. Modalità di partecipazione all'Istruttoria pubblica

1. Per partecipare all'istruttoria pubblica, gli Enti interessati dovranno manifestare il proprio interesse presentando apposita proposta di partecipazione, da indirizzare all'Ambito di Gagliano del Capo, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it, **entro e non oltre le ore 12:00 del 06 febbraio 2023** indicando in oggetto la dicitura *"Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi nell'ambito del Progetto PRONTO INTERVENTO SOCIALE e CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ - CUP H91H22000050006 E CUP H91H22000140003"*;
2. Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.
4. La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello riportato all'**Allegato "MOD. A)"** del presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

B. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **Allegato "MOD. B)"** del presente Avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 6 e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale, e in ogni caso copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente e copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità; partecipando al presente avviso pubblico, il singolo ETS o gli ETS danno la propria liberatoria a favore dell'Ambito di Gagliano del Capo, in merito all'utilizzo della proposta progettuale (PP) presentata, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito dell'Ambito di Gagliano del Capo ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza dell'Ente. Tutto ciò premesso, l'Ambito di Gagliano del Capo è manlevato in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta di progetto sopramenzionata.

C. PROPOSTA PROGETTUALE, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale redatta secondo l'**Allegato "MOD. C)"** del presente Avviso, contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato agli articoli 1 e 2. La proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dal Documento progettuale (DP), posto a base della procedura, dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 10 (Criteri di valutazione), con particolare riguardo agli elementi di arricchimento proposti, indicando le risorse aggiuntive al budget di progetto, messe a disposizione del soggetto attuatore partner.

5. Per facilitare la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati **MOD. A), MOD. B), MOD. C)**: i soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto.
6. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.
7. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Art. 8. Cause di esclusione.

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente Avviso;
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate;
- non sottoscritte o sottoscritte da soggetti diversi dal legale rappresentante o dal suo procuratore, in quest'ultimo caso giusta copia autenticata o originale della procura generale o speciale.

Art. 9. Valutazione delle proposte progettuali, conclusione della procedura e graduatoria.

1. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, provvederà alla nomina di apposita Commissione di valutazione. La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri provvederà:
 - in apposita seduta pubblica, alla **valutazione della regolarità formale** di tutta la documentazione attinente alla manifestazione di interesse e i relativi allegati;
 - in apposita seduta riservata, alla **valutazione tecnica** delle candidature ammesse, secondo i criteri di cui al successivo art. 10 del presente Avviso.
2. Al termine della valutazione, la Commissione, redigerà una graduatoria della/e candidatura/e pervenuta/e in base al punteggio complessivo ottenuto dal candidato/i, che non potrà essere inferiore a 70/100 punti; il Responsabile dell'Ufficio di Piano provvederà tempestivamente alla pubblicazione sul sito Istituzionale dell'Ambito della graduatoria;
3. Al termine della fase di selezione, gli atti saranno rimessi al Responsabile del Procedimento per l'avvio del Tavolo di co-progettazione con il singolo o gli ETS utilmente posizionati in graduatoria.
4. Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Art. 10. Criteri di valutazione

1. Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico (massimo 20 pagine, esclusi eventuali allegati), illustrando in maniera organica, coerente e dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 2.
2. La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

➤ **Criteri quantitativi:**

N.	CRITERI	CONTENUTO	PUNTEGGIO MASSIMO
1.	Rete a sostegno della proposta	La Commissione valuterà gli accordi e/o i protocolli già in essere (<i>sottoscritti non oltre 2 anni prima dalla data di presentazione della manifestazione di interesse</i>) o potenzialmente attivabili sul progetto con enti ed imprese private, inclusi soggetti ETS.	max 5 punti (1 punto per ogni accordo o protocollo)

➤ **Criteri qualitativi:**

N.	CRITERI	CONTENUTO	PUNTEGGIO MASSIMO
2.	Contesto Sociale	La Commissione valuterà la capacità di analisi del contesto socio-culturale in cui si svolgerà il progetto, la rilevazione dei fenomeni sociali sul territorio e la lettura dei bisogni dell'utenza.	max 5 punti
3.	Qualità organizzativa della proposta e modalità esecutive	La Commissione valuterà: a) le professionalità previste messe in atto per la realizzazione delle attività ed interventi oggetto di co-progettazione;	max 20 punti 10 p. max 10 p. max

		b) la metodologia, gli strumenti e le azioni previste per l'attuazione delle attività ed interventi oggetto di co-progettazione;	
4.	Capacità di progettazione e forme di innovazione sociale	La Commissione valuterà, in relazione alle linee di azione: a) la proposta di modelli di intervento in emergenza e urgenza in considerazione delle caratteristiche dell'utenza target; b) la capacità di coinvolgimento attivo e responsabile dei destinatari; c) l'attivazione di reti relazionali e di supporto sul territorio; d) le metodologie di raccordo con i servizi della rete territoriale e nello specifico con i Servizi Sociali Comunali e di Ambito;	max 40 punti 10 p. max 10 p. max 10 p. max
5.	Compartecipazione in termini di risorse aggiuntive	La Commissione valuterà le risorse aggiuntive intese come: a) integrazione al Budget con risorse strumentali, umane e finanziarie proprie o di terzi finanziatori/sponsor, che il candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto; b) beni immobili o mobili, strumenti ed attrezzature, che il candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto;	max 25 punti 10 p. max 15 p. max
6.	Sistemi di monitoraggio	La Commissione valuterà la proposta di strumenti e azioni per il monitoraggio delle attività e per la verifica in itinere del progetto;	max 5 punti

3. Nella valutazione delle proposte progettuali (PP), ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi ai **criteri qualitativi**, verrà utilizzata la seguente metodologia:

- ogni commissario assegnerà a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP) un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	Ottimo
0.9	Distinto
0.8	Molto buono
0.7	Buono
0.6	Sufficiente
0.5	Accettabile
0.4	Appena accettabile
0.3	Mediocre
0.2	Molto carente
0.1	Inadeguato
0.0	Non valutabile

- verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio;
- il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

4. **La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 70/100**, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della procedura di co-progettazione.

Art. 11. Tavolo di co-progettazione

1. Il singolo ETS o gli ETS posizionato/i utilmente in graduatoria superando la soglia di sbarramento di 70/100 punti parteciperà/anno al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal RUP, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

2. Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione precedente e ETS selezionati/o, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto definitivo (PD) degli interventi e delle attività di cui agli artt. 1 e 2, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.
3. Il progetto definitivo (PD) conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, fermo restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale (PP) presentata dal/i soggetto/i selezionato/i, nonché gli elementi essenziali delineati dalla AP in sede di Documento Progettuale (DP).
4. Il progetto definitivo (PD) elaborato dal Tavolo di Coprogettazione, sarà formalizzato con successivo provvedimento amministrativo.
5. Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i verbali conservati agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.
6. Gli ETS dovranno costituirsi in una ATS entro 30 giorni dall'approvazione del Progetto Definitivo, nel caso l'Ambito selezioni più ETS.
7. L'Amministrazione precedente è altresì manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

Art. 12. Convenzione

1. Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'ETS o l'ATS, sarà invitato/a dall'Amministrazione precedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti.
2. La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra AP e ETS/ATS per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).
3. L'Amministrazione precedente si riserva, in qualsiasi momento:
 - di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
 - di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza. In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.
4. La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al soggetto partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, l'Amministrazione precedente trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione. L'Ambito inoltre procederà a rimborsare prioritariamente le risorse React-EU (Avviso 1/2022-PrInS) per le quali le attività dovranno concludersi entro quanto indicato all'Art. 3 punto 2;
5. L'ETS/ATS sarà altresì tenuto a rispettare, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Art. 13. Procedura di co-progettazione circolare

1. Con il presente avviso l'Amministrazione precedente intende promuovere la natura "circolare" della co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa. L'Ambito di Gagliano del Capo e l'ETS/ATS individuato si impegneranno, pertanto, a mantenere aperta la co-progettazione ai fini di coordinare le azioni e procedere alla continua integrazione e diversificazione delle tipologie e modalità di intervento,

per l'intera durata del progetto, con verifiche e aggiornamenti con frequenza temporale definita in sede di co-progettazione.

2. La co-progettazione potrà essere sempre riattivata, qualora si manifestasse la necessità o l'opportunità di rivedere le modalità attuative o implementare l'assetto raggiunto in sede di stipula della convenzione finale, fermo restando il rispetto degli obiettivi e caratteristiche essenziali del progetto, coerentemente con quanto previsto dalle Linee di azione progettuali di cui al presente avviso. Eventuali modifiche da apportare alla convenzione, così come la riapertura del Tavolo di co-progettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del procedimento, notificata tramite PEC a tutti gli ETS partecipanti alla procedura di evidenza pubblica, almeno 15 giorni prima dalla riapertura del tavolo di co-progettazione.

Art. 14. Obblighi in materia di trasparenza e Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.
2. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione.
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.
4. I dati potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.
5. Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.
6. Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Ambito di Gagliano del Capo, in qualità di Titolare del Trattamento, con sede in P.tta del Gesù-Gagliano del Capo. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
7. L'Ambito di Gagliano del Capo, ha designato quale Responsabile della protezione dei dati il Dr. Cazzato Emiliano, Tel. 0833798329; mail: ufficiodipiano@comune.gaglianodelcapo.le.it; pec: ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it.
8. La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, e alla relativa accettazione.

Art. 15. Elezione di domicilio e comunicazioni

1. Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.
2. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 16. Responsabile del Procedimento e chiarimenti

1. Il Responsabile del Procedimento relativo al presente Avviso è il dr. Emiliano CAZZATO, mail ufficiodipiano@comune.gaglianodelcapo.le.it, tel. 0833-798329;
2. Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio del quesito al Responsabile del procedimento all'indirizzo PEC ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it,

indicando in oggetto: *“Quesiti inerenti l’Avviso relativo all’Istruttoria pubblica per l’attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi nell’ambito del Progetto PRONTO INTERVENTO SOCIALE”*.

Art. 17. Norme di rinvio.

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia e le disposizioni del Codice Civile.

Art. 18. Ricorsi.

1. Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile dell’Ufficio di Piano
Dr. Emiliano CAZZATO

Allegati:

- Documento progettuale (DP) (allegato 1)
- Scheda tecnica LEPS del Piano Nazionale per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 (Allegato 2)
- MOD. A): Istanza di partecipazione
- MOD. B): Dichiarazione sostitutiva
- MOD. C): Schema di proposta progettuale